

Forti scosse telluriche nella notte hanno causato vittime e danni ingenti lasciando migliaia di persone senza casa. Colpita soprattutto la zona de L'Aquila. Come indicato anche dalla Conferenza episcopale italiana, la Caritas si è prontamente attivata per coordinare le azioni di sostegno e solidarietà alle persone colpite



L'Aquila e Carpi condividono il Santo Patrono Vicini e solidali nel nome di San Bernardino da Siena

Carpi ha un motivo in più per partecipare al dolore e dimostrarsi solidale con la Chiesa e la città de L'Aquila. Infatti anche la diocesi abruzzese onora come Santo Patrono San Bernardino da Siena.

“Siamo vicini a tutti coloro che, in Abruzzo e in particolare a L'Aquila, stanno soffrendo in questi giorni a causa di un terremoto devastante che ha spezzato vite umane e spazzato via abitazioni, ma soprattutto affetti e certezze”, sottolinea **monsignor Elio Tinti**, che ricorda come anche la nostra comunità conosca il terremoto avendolo sperimentato, sebbene in maniera più leggera, nel '96 e nei decenni precedenti.

La vicinanza espressa da monsignor Tinti è davvero molto forte grazie al legame spirituale che unisce Carpi e L'Aquila, nella cui cattedrale sono venerate le spoglie di San Bernardino da Siena, il nostro Patrono.

“Siamo colpiti da tanta sofferenza – osserva il Vescovo –, dalle tante morti, dal nu-

mero elevato dei feriti e da quello davvero enorme degli sfollati, ma non ci lascia indifferenti neppure la ferita a quel capolavoro che è la chiesa dove riposa il nostro

Santo Patrono. Da parte nostra, faremo di tutto per sensibilizzare il popolo dei fedeli e dei cittadini carpigiani per esprimere una concreta vicinanza a quella gente mar-

torziata, proprio in questa settimana di Passione che prelude alla Pasqua, da una terribile tragedia. A loro voglio dire di conservare comunque la speranza e di avere fede, ricordando proprio il Calvario di Gesù Cristo. Dopo un immenso dolore, dopo la morte c'è la Resurrezione”.

Particolarmente vicina ai terremotati abruzzesi la Caritas diocesana. “Noi, di concerto con la Caritas Italiana, stiamo già raccogliendo fondi destinati alle Caritas dell'Abruzzo – spiega il direttore **Stefano Facchini** -. Abbiamo già avuto persone che ci hanno chiesto come fare per le offerte mirate, in questi momenti di grande dolore si muove un'incredibile catena di solidarietà. Il fatto che il nostro Patrono, san Bernardino da Siena, sia sepolto proprio a L'Aquila – conclude Facchini -, indubbiamente ci impegna ancora di più. Sentiamo, nei confronti di quella popolazione, un'amicizia davvero fraterna”.

Una vita da predicatore

Nacque nel 1380 a Massa Marittima dalla nobile famiglia senese degli Albizzeschi. Rimasto orfano dei genitori in giovane età, fu allevato da due zie a Siena, dove frequentò lo Studio. A ventidue anni vestì l'abito francescano. In seno all'ordine divenne uno dei principali propugnatori della riforma dei francescani osservanti. Banditore della devozione al santo nome di Gesù, ne faceva incidere il monogramma «YHS» su tavolette di legno, che dava da baciare al pubblico al termine delle prediche. Stenografati con un metodo di sua invenzione da un discepolo, i discorsi in volgare di Bernardino sono giunti fino a noi. Stremato dalle fatiche della predicazione e da varie infermità, morì a L'Aquila il 20 maggio 1444. Anche dopo la sua morte, continuò la sua opera di pacificazione. Era infatti giunto morente in questa città e non poté tenere il corso di prediche che si era prefisso. Persistendo le lotte tra le opposte fazioni, il suo corpo dentro la bara cominciò a versare sangue e il flusso si arrestò soltanto quando i cittadini dell'Aquila si rappacificarono.



Emergenza Abruzzo

Lunedì 6 aprile alle ore 3,30 violente scosse di terremoto hanno colpito in particolare la zona de L'Aquila, causando morti, danni ingenti, il crollo di numerose abitazioni e decine di migliaia di sfollati.

Anche la sede diocesana della Caritas e la curia hanno subito danni rilevanti.

La Caritas Italiana si è subito attivata per coordinare gli sforzi delle Caritas che hanno già offerto disponibilità ad intervenire da tutta Italia e anche dall'estero.

Il direttore della Caritas diocesana de L'Aquila, **don Dionisio Humberto Rodriguez Cuartas**, è anche parroco a Paganica, epicentro del sisma, ed è impegnato in prima persona nei soccorsi alle vittime.

Caritas Italiana, in stretto contatto anche con il delegato regionale, con i direttori delle Caritas diocesane di Abruzzo-Molise e con i vescovi locali, cerca di farsi prossima con la preghiera e con il sostegno materiale, valutando in questa prima fase le esigenze che emergono nelle comunità e nei luoghi provati dal sisma, per poter attivare interventi adeguati.

Unendosi alla costernazione del Santo Padre e rispondendo al suo appello alla solidarietà, la Conferenza episcopale italiana ha invitato a sostenere le iniziative di solidarietà promosse da Caritas Italiana.



Per sostenere gli interventi in corso (causale “TERREMOTO ABRUZZO”) **si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite**

• C/C postale N. 347013

• **Unicredit Banca di Roma spa**
IBAN IT38 K03002 05206 000401120727

• **Intesa Sanpaolo**, via Aurelia 796, Roma - Iban: IT19 W030 6905 0921 0000 0000 012

• **Allianz Bank**, via San Claudio 82, Roma - Iban: IT26 F035 8903 2003 0157 0306 097

• **Banca Popolare Etica**, via Parigi 17, Roma - Iban: IT29 U050 1803 2000 0000 0011 113

• **CartaSi e Diners** telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d'ufficio)

E' anche possibile rivolgersi alla Caritas Diocesana di Carpi, in Corso Fanti 13.

Cei: la generosità lenisca il dolore

“Sgomenti per la catastrofe del terremoto che ha colpito L'Aquila e numerosi centri dell'Abruzzo, vogliamo far giungere la nostra vicinanza alle popolazioni coinvolte in questo drammatico evento”, afferma in un comunicato la presidenza della Conferenza episcopale italiana. “Mentre ci raccogliamo in preghiera per tutte le vittime – scrivono i vescovi italiani – auspichiamo che la rete delle parrocchie, degli istituti religiosi e delle aggregazioni laicali contribuisca ad alleviare le difficili condizioni in cui migliaia di persone sono costrette a vivere. Ci auguriamo che la generosità di tanti lenisca il dolore fisico e la sofferenza morale di chi ha visto in un attimo distruggere i sacrifici e le fatiche di una vita. La Pasqua sia per tutti segno di speranza e sorgente di carità”.

La costernazione del Papa

“Viva partecipazione al dolore delle care popolazioni” colpite dal sisma e “fervide preghiere per le vittime, in particolare per i bambini”. È quanto esprime Benedetto XVI in un telegramma di cordoglio. “La drammatica notizia del violento terremoto che ha scosso il territorio di codesta arcidiocesi ha riempito di costernazione l'animo del Sommo Pontefice che esprime la sua viva partecipazione al dolore delle care popolazioni colpite dal tragico evento. Nell'assicurare fervide preghiere per le vittime, in particolare per i bambini, Sua Santità invoca dal Signore conforto per i loro famigliari, mentre rivolge un'affettuosa parola d'incoraggiamento ai superstiti e a quanti in vario modo si prodigano nelle operazioni di soccorso”.

ZERO SPACCATO!

ZeroNet il conto corrente online di BPER



Taglia ogni costo!

gratuito, veloce, semplice... fortissimo!

Numero Verde
800-205040

www.contozeronet.it

Banca popolare dell'Emilia Romagna
GRUPPO BPER

La banca per la famiglia